

IL CASO

La Fondazione e l'elicottero milionario

MARCO PREVE

«**H**A VOLATO meno di una quaglia». La battuta che circola nell'hangar dei Vigili del fuoco sintetizza bene la storia del più clamoroso flop della Fondazione Carige targata Flavio Repetto. Che tra l'altro coincide anche con la più consistente delle erogazioni elargite nei sei anni di presidenza del cavalier Repetto. La vicenda è quella dell'elicottero Agusta Westland A109 Power Grand, che la Fondazione acquistò da Finmeccanica, tra il 2008 e il 2009, al prezzo di sei milioni e mezzo di euro e (bilancio della Fondazione 2009) venne «donato alla Regione Liguria destinato a potenziare il servizio di elisoccorso». Si fa per dire.



L'elicottero comprato dalla Fondazione

SEGUE A PAGINA VII

Fondazione Carige sei milioni e mezzo per un elicottero finito in un hangar

Nel 2009 lo acquistò da Finmeccanica ma per i Vigili del Fuoco era difficile da utilizzare ora l'ente vorrebbe riprenderlo e venderlo

Il sindacalista Cgil denuncia: "Regione e ministero si rimpallano i costi di manutenzione"

<SEGUE DALLA PRIMA DI CRONACA

MARCO PREVE

INFATTI, in cinque anni l'A109 ha volato pochissimo nonostante gli sforzi dei vigili del fuoco ai quali è stato affidato. E quasi mai per l'elisoccorso. Da gennaio, poi, è parcheggiato nell'hangar del Cristoforo Colombo in attesa che Ministero dell'Interno e Regione Liguria decidano a chi spetti il costo della manutenzione. E' il ritratto desolante di uno spreco che potrebbe spingere i nuovi vertici della Fondazione a correre ai ripari con una mossa mai avvenuta prima.

Ossia: chiederne la restituzione e venderlo prima che cada a pezzi, in modo da rimpinguare le casse asfittiche del-

l'ente e finanziare qualcuna delle associazioni no profit rimaste senza risorse a causa del taglio, divenuto obbligatorio a causa del tracollo azionario, delle erogazioni.

Sarebbe un epilogo dignitoso per un elicottero acquistato nonostante avesse caratteristiche che lo rendevano totalmente inutile per l'elisoccorso nel territorio ligure.

«E' una situazione sconcertante - dice Luca Infantino coordinatore regionale della Fp Cgil dei Vigili del Fuoco -. Questo elicottero poco maneggevole ma veloce non è mai stato adatto per l'elisoccorso, specie nella nostra regione. Nessuno chiese il parere dei nostri elicotteristi al momento dell'acquisto». Va ricordato che tra Carige - sia Fondazione che Banca - e Finmeccanica, c'erano in quegli anni stretti rapporti. Il professor Sergio Maria Carbone era stato presidente

dell'azienda di stato fino al suo ingresso in Fondazione e lo stesso dicasi per un altro avvocato di fama come Piergiorgio Alberti, consigliere di Finmeccanica e del cda della banca.

«Non è tutto - prosegue Infantino -. Nessun pilota del corpo era abilitato per quel modello di velivolo. Malo spirito di abnegazione dei colleghi li spinse a dotarsi, senza nessuna remunerazione aggiuntiva, del brevetto necessario, così che oggi 6 piloti possono guidarlo. Ciò ha permesso che ve-



nisse utilizzato per trasporti sanitari da ospedale a ospedale, consentendo anche di far riposare gli altri mezzi che usiamo per l'elisoccorso d'emergenza. Tutto questo con una formula di comodato d'uso molto particolare. Tanto che da dicembre 2013, quando è scaduta la convenzione che obbligava Agusta alla manutenzione, l'elicottero è fermo perché Regione e Ministero dell'Interno si rimpallano la responsabilità degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria».

Insomma, a parte un periodo di utilizzo frequente nell'estate del 2013, quello dell'A 109 si è dimostrato un acquisto non particolarmente riuscito, addirittura «dissennato» come scriveva nel 2011 su "soccorritori.it" (il forum dei vigili del fuoco) un partecipante ad una discussione con centinaia di commenti, tutti critici, ma con motivazioni tecniche, nei confronti dell'elicottero comprato dalla Fondazione. E non sono invece scritte, ma iniziano a circolare nell'ambiente degli elicotteristi, alcune indiscrezioni che vorrebbero l'Agusta 109 trasferito a Roma per trasporti istituzionali. Solo voci e tutte ufficiose. Ma intanto l'elicottero invecchia e nessuno se ne prende cura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I CONTI NON TORNANO
L'ex presidente Repetto
Sopra l'elicottero